

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
DIGI 00075081	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	 DLISE	
PROVINCIA E COMUNE: CB - CERCEPICCOLA		DESCRIZIONE: (200170) Roma, 1987 - I.P.Z.S. - 5		
LUOGO: Piazza Municipio + Ram		L'edificio sorge sul punto più alto dello insediamento ed è totalmente isolato.		
OGGETTO: Palazzo Baronale		Esso ha impianto quadrilatero con cortile interno, dotato agli spigoli di speroni torriti a pianta quadrilatera irregolare. Oggi solo due dei quattro speroni sono rimasti in tatti nelle dimensioni originarie mentre il torrione Nord-Orientale risulta deformato e in parte mutilo e quello nord-occidentale è completamente scomparso.		
CATASTO: F° 7- Part. 154-155-156-157		Volumetricamente il Palazzo si presenta irregolare, a causa dei profondi restauri, demolizioni e superfetazioni a cui è stato soggetto nel corso dei secoli, ma tuttavia è in prevalenza costituito da tre piani compreso il sottotetto.		
CRONOLOGIA: XVI - XIX secolo		L'immagine che ne deriva, soprattutto da occidente, è quella di una struttura sì unitaria ma complessa e disarticolata.		
AUTORE:		Il prospetto sud-orientale è forse quello meno stravolto dalle modifiche subite nei secoli anche se esteticamente danneggiato dalla presenza di infissi in alluminio anodizzato e avvolgibili in plastica. Quest'ultimi, presenti in tutto l'edificio, unitamente a gabinetti pensili, verande superfetazioni, soglie e arnie in marmo, paramenti parziali in materiale odierno non idoneo alla storicità del palazzo e imponenti parte in acciaio per i locali adibiti ad autorimessa non deturpano profondamente l'aspetto globale.		
DEST. ORIGINARIA: Casa baronale		Il solo prospetto sulla piazza, dove è situato l'ingresso principale, è dotato ancora di qualche effetto scenografico-ambientale, ma forse più per la presenza di una pressoché integra fontana ottocentesca.		
USO ATTUALE: Abitazioni, depositi, negozi, autorimessa				
PROPRIETÀ: Privata				
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:				
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI				
PIANTA: Isolata: Impianto quadrilatero a corte centrale				
COPERTURE: Tetti a falde, terrazzi, Capriate lignee, tegole a coppi.				
VOLTE e SOLAI: Volte a botte in pietra locale, solai in ferro e laterizio.				
SCALE: Interne in muratura e pietra da taglio				
TECNICHE MURARIE: Muri in pietrame a sacco e filari irregolari				
PAVIMENTI: In cotto, marmettoni di cemento, maioliche				
DECORAZIONI ESTERNE: Portali				
DECORAZIONI INTERNE: Nessuna				
ARREDAMENTI:				
STRUTTURE SOTTERRANEE: 1 p.s. parr.: a volte e a solai piani				

Il palazzo baronale fu costruito per volere di Ottaviano Carafa nel secolo XVI nell'area adiacente alla Chiesa di S.Salvatore, in corrispondenza del punto dove si apriva la principale porta urbana ancora richiamata nella toponomastica attuale (Largo Portella). E' posto in posizione dominante così come voleva la logica rinascimentale e guisa di cittadella fortificata. Nei secoli successivi ha subito profonde alterazioni seguendo quelle che furono le ricerche socio-politiche del centro. Ampio intervento e consolidamento subì nel XIX secolo a seguito del terremoto del 1805. Oggi risulta adattato volumetricamente alle esigenze delle numerose famiglie ospiti.

SISTEMA URBANO: La fabbrica sorge nel poggio più alto del centro a terminale dell'asse principale d'accesso della città e risulta circondato da ampi slarghi pubblici.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L.D.C. + Largo Portella + Corso Umberto

L'edificio è completamente svincolato dalle fabbriche residenziali circostanti rispetto alle quali si eleva dominandone la volumetria. Gli spazi pubblici recentemente restaurati, in cui si apre il palazzo contribuiscono unitamente alla presenza della fontana ottocentesca e di giardino privato erborato a dare un discreto impatto scenografico - ambientale.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - CRAFTITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Il palazzo sorto nel XVI secolo ha subito numerosi consolidamenti, restauri e soprattutto demolizioni e aggiunte di coppi estranei. Abbiamo notizia certa di un restauro subito nel XIX secolo mirato soprattutto allo scopo di riconsolidare le murature e orientamenti gravemente danneggiati dagli eventi sismici interessanti il territorio di Cercepiccola.

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA: "Il Molise dalle origini ai giorni nostri"

Cava dei Tirreni 1952 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO					DATA DI RILEVAMENTO							
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE				X														
STRUTTURE MURARIE			X															
COPERTURE			X															
SOLAI			X															
VOLTE E SOFFITTI			X															
PAVIMENTI			X															
DECORAZIONI				X														
PARAMENTI				X														
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

OSSERVAZIONI:

ALLEGATI:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

All. n° 1

FOTOGRAFIE:

FOTOGRAFIE:

All. n. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

DISEGNI E RILIEVI:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

ARCHIVI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Prof. Arch. M. COLETTA



VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:

DATA: 12/9.1990